

TESTO COORDINATO D.G.R. N. 2077 DEL 18/11/2019 “Programma Straordinario 2020 In Materia di Cultura e Spettacolo e Sostegno Anno 2019 in Materia di Spettacolo Dal Vivo” come modificato dalla D.G.R. N. 2400 DEL 19/12/2019

PROGRAMMA STRAORDINARIO ANNUALE IN MATERIA DI CULTURA E SPETTACOLO PER L'ANNO 2020

INDICE

1. Contesto di riferimento

- 1.1 Il quadro normativo
- 1.2 La strategia regionale

2. Obiettivi e relative azioni

- 2.1 Gli obiettivi da raggiungere
- 2.2 Le azioni

3. Criteri dell'intervento regionale e requisiti di accesso

- 3.1 Linee metodologiche
- 3.2 Riparto del FURS per l'annualità 2020 - individuazione soggetti Azione 1
- 3.3 Requisiti generali di accesso e modalità di partecipazione
- 3.4 Attività ammissibili e generalità sull'articolazione del piano finanziario
- 3.5 Azione 2 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione
- 3.6 Azione 2 bis – modalità di partecipazione e criteri di valutazione
- 3.7 Azione 3 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione
- 3.8 Azione 4 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione
- 3.9 Azione 5 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione
- 3.10 Azione sostegno 2019 – individuazione soggetti
- 3.11 Procedure di ammissibilità formale e valutazione di merito delle domande

4. Criteri per la verifica della realizzazione delle attività

- 4.1 Articolazione delle verifiche
- 4.2 Termini e documentazione per la liquidazione dell'intervento

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Il quadro normativo

La stesura di un Programma straordinario in materia di cultura e spettacolo per l'annualità 2020 (nel seguito **Programma Straordinario**) si rende necessaria in considerazione di ciò che dispongono gli art. 5 e 14 della **Legge Regionale n. 6/2004**, oltre al comma 2 dell'Art. 9 della stessa Legge, unitamente all'indirizzo espresso con la **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1117 del 19/07/2016** e la conseguente circoscrizione dell'efficacia del Programma Triennale delle attività Culturali (D.G.R. n. 1998/2015) alla sola annualità 2016, nonché la successiva adozione dell'Avviso Pubblico triennale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 7 aprile 2017 "PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI TRIENNALI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO DAL VIVO E ALLE ATTIVITA' CULTURALI – VARIAZIONE DI BILANCIO". Successivamente, in tema di Spettacolo vi è stata l'adozione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1360 del 2017 "Programma Straordinario 2017 in materia di Spettacolo".

In data 2/08/2018 viene poi adottata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 "PROGRAMMA STRAORDINARIO 2018 IN MATERIA DI CULTURA E SPETTACOLO".

A fronte della prima scadenza per la realizzazione delle attività prevista per il 30/06/2019, la D.g.r. 821/2019 ha prorogato tale scadenza al 31/12/2019, introducendo il criterio per il quale ogni progetto va rendicontato entro 90 giorni dalla sua conclusione, salvo motivata proroga da richiedersi entro lo stesso termine.

Va altresì richiamata la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015, con cui la Giunta regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea intervenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

Inoltre, in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;

Con deliberazione n. 545 dell'11/04/2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto e ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1531 del 02/08/2019 è stato approvato l'atto di indirizzo: "Cultura + semplice": indirizzi relativi al sostegno del sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività.

1.2 La strategia regionale

Le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del **Piano Strategico della Cultura per la Puglia – PiiiLCulturaPuglia 2017/2026**, approvato con Delibera n. 543 del 19/03/2019, i cui obiettivi sono perseguiti mediante la programmazione di interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, *l'audience development ed engagement*, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;

Con il completamento del processo partecipato di approvazione del Piano Strategico della Cultura, la Regione deve individuare delle azioni, al fine di testare e strutturare il nuovo sistema integrato della cultura e dello spettacolo regionale. La Regione intende perseguire detta strategia attraverso:

- una programmazione organica, coerente e continua che persegua obiettivi di sviluppo e qualificazione degli spettacoli, delle attività culturali e di promozione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio;
- l'individuazione di criteri di valutazione idonei a far emergere e promuovere la qualità del prodotto culturale, soprattutto con riferimento allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale della Regione Puglia;
- valutazioni delle performance che consentano di attuare un effettivo monitoraggio delle azioni finanziate e che permettano di rendere esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che il soggetto richiedente intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività;
- sviluppo di una nuova cultura d'impresa che, attraverso l'affermazione e la crescita dell'industria culturale e creativa, favorisca modelli innovativi di sviluppo economico e territoriale sostenibile, in grado di generare lavoro e buona occupazione.

Sempre con riferimento al Piano Strategico della Cultura, in particolare per quanto riguarda la capacità di "fare sistema" delle azioni culturali sul territorio, risulta prioritario introdurre idonei strumenti di promozione degli eventi sui portali regionali, al fine di sostenere la strategia di promuovere la Puglia quale destinazione turistico-culturale.

La strategia regionale dei "Programmi Straordinari" ha finora seguito una strategia di programmazione annuale che, tuttavia, non sempre è risultata coordinata rispetto al reale svolgersi delle attività e ai tempi necessari per gli adeguamenti del sistema degli operatori alla nuova strategia regionale.

Pertanto il presente Programma investe sulla possibilità, da parte dei soggetti attuatori, di programmare e svolgere le attività coordinatamente ai tempi tecnici della Pubblica Amministrazione per l'anno 2020, pur senza tralasciare il sostegno a quelle attività di spettacolo che, completamente concluse nel 2018 e in condizione di regolarità amministrativa e contabile, abbisognano di un sostegno per l'anno 2019 per poter svolgere con continuità la loro attività, con particolare riferimento ai soggetti individuati dal MIBAC, così come previsto dalla L. Reg. 6/2004.

2. OBIETTIVI E RELATIVE AZIONI

2.1 Gli obiettivi da raggiungere

Attraverso l'adozione del presente Programma Straordinario la Regione Puglia intende consolidare e rafforzare quanto realizzato con i precedenti Programmi Straordinari 2017 e 2018, rispondere agli obiettivi riportati dalla L.R. n. 6/2004, e permettere una adeguata programmazione delle attività da parte dei soggetti attuatori.

In materia di cultura, secondo quanto stabilito dall'art. 14 della L.R. n. 6/2004, la Regione ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di iniziative e di progetti per valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico, figurativo, letterario, demoetnoantropologico regionale e per assicurarne la conoscenza e la fruizione.

Lo spettacolo è un elemento fondamentale delle **identità culturali**, della **crescita individuale** e della **coesione sociale**. Costituisce inoltre un **fattore strategico sul piano socio-economico e della competitività dei territori**. L'investimento in cultura richiede un **forte impegno progettuale e innovativo**, in grado di mettere a valore le risorse disponibili da parte di tutti gli attori del sistema dello spettacolo (Stato, Regioni, Enti Locali e Istituzioni del territorio, operatori culturali ed artisti).

La Regione pertanto riconosce nello Spettacolo e nella Cultura importanti fattori di sviluppo economico e sociale.

La Regione Puglia, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e dal Regolamento n. 11/2007 "Regolamento delle attività in materia di spettacolo" e s.m.i., fornisce sostegno alle attività di Spettacolo e Cultura sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati e nei limiti del disavanzo non coperto da altre risorse per iniziative progettuali da svolgere nell'anno 2020.

La programmazione effettuata per gli anni 2017 e 2018 per mezzo dei rispettivi Programmi Annuali ha tutte le caratteristiche di un *work in progress*, ovvero di un sempre maggiore affinamento dello strumento (Programma Straordinario Annuale) e di costante verifica degli obiettivi, nonché dell'aderenza dello strumento alle realtà operanti sul territorio pugliese. In quest'ottica, per il Programma 2020 è stata ravvisata l'esigenza di separare le attività di rassegna cinematografica dalle altre attività di spettacolo. Tale separazione porta alla creazione di un obiettivo a sé stante, così come di un'Azione dedicata.

Gli obiettivi del Programma 2020 vengono, pertanto, esplicitati come di seguito:

- a) sostenere i progetti culturali e di spettacolo (*ad eccezione delle rassegne cinematografiche*) che sono parte integrante dell'identità territoriale e culturale pugliese e che, per le loro specificità, si qualificano come progetti a **medio-bassa intensità economica**, pur presentando grande interesse culturale;
- b) sostenere i progetti di rilevante interesse culturale e di spettacolo che, partendo dal loro essere parte integrante dell'identità territoriale e culturale pugliese, si propongono di avere una visibilità sovra regionale sia in termini di offerta culturale che per quanto riguarda l'attrattività turistica, qualificandosi come progetti di **maggiore intensità economica**;
- c) sostenere i progetti spettacolo qualificati come *rassegne cinematografiche* che sono parte integrante dell'identità territoriale e culturale pugliese e che, per le loro specificità, si qualificano come progetti a **medio-bassa intensità economica**, pur presentando grande interesse culturale;
- d) assicurare, nella fase di transizione verso il sistema delineato dal PiiiL, il sostegno in favore dei soggetti riconosciuti dal MiBACT ai sensi dell'Art. 10 della L.R. n. 6 del 29/04/2004 sia per l'anno 2019 che per l'anno 2020, nonché permettere ai soggetti che hanno concluso l'attività entro il 2018 di svolgere continuativamente le stesse attività nell'anno 2019;
- e) permettere a tutti gli operatori culturali di proporre progetti, anche innovativi, in condizione di parità di accesso, relativi ai punti a), b) e c).

2.2 Le Azioni

Il Programma Straordinario 2020 si propone di raggiungere i propri obiettivi, sia per l'ambito Cultura che per l'ambito Spettacolo, attraverso una strategia incentrata sui seguenti fattori:

- programmazione triennale per le realtà e gli operatori, pubblici e privati, rientranti negli Avvisi di cui alla DGR n. 500/2017 e s.m.i., i cui obiettivi, finalità, procedure per la modalità di attuazione e verifica degli interventi fanno parte integrante del presente Programma Straordinario;
- programmazione annuale da parte degli operatori del settore che non rientrano tra i soggetti ammissibili o finanziabili ai sensi dei suddetti Avvisi di cui alla DGR n. 500/2017 e s.m.i.;
- individuazione di criteri di valutazione per entrambe le programmazioni idonei a far emergere la qualità delle iniziative progettuali, soprattutto rispetto allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale ed immateriale della Regione Puglia;
- monitoraggio delle attività sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista quali-quantitativo e degli impatti sul Territorio;
- sostegno alle attività che caratterizzano il patrimonio identitario, culturale e artistico pugliese, coniugato con l'incentivo e lo stimolo necessario a sviluppare nuove forme di fruizione culturale.

Pertanto, per raggiungere i propri obiettivi attraverso la strategia delineata, sono state individuate sei linee di Azioni, che si affiancano a quanto già intrapreso con altre tipologie di intervento relativamente agli obiettivi pluriennali.

Le sei differenti azioni sono così definite:

- Azione 1 – sostegno ai progetti di spettacolo per l'anno 2020, riguardante i soggetti di cui al punto d) del precedente paragrafo 2.1, ossia che abbiano beneficiato dell'intervento finanziario da parte dello Stato (F.U.S. – Fondo Unico dello Spettacolo) per l'anno 2019 e che siano stati beneficiari dell'azione 1 del Programma Straordinario (F.U.R.S. – Fondo Unico Regionale dello Spettacolo) per l'anno 2017;
- Azione 2 – sostegno ai progetti riguardanti lo spettacolo di cui al punto a) precedentemente definito (**medio-bassa intensità economica**);
- Azione 2 bis - sostegno ai progetti riguardanti lo spettacolo di cui al punto c) precedentemente definito (rassegne cinematografiche di **medio-bassa intensità economica**);
- Azione 3 - sostegno ai progetti riguardanti lo spettacolo di cui al punto b) precedentemente definito (progetti di **maggiore intensità economica**);
- Azione 4 – sostegno ai progetti riguardanti le attività culturali di cui al punto a) precedentemente definito (**medio-bassa intensità economica**);
- Azione 5 - sostegno ai progetti riguardanti le attività culturali di cui al punto b) precedentemente definito (progetti di **maggiore intensità economica**);
- Azione Sostegno 2019 – sostegno ai progetti di spettacolo svolti da soggetti del Programma 2018 le cui attività risultano terminate al 31/12/2018 in condizione di regolarità amministrativa e contabile.

Al fine di collegare obiettivi e Azioni, per ogni Azione saranno stabiliti, oltre ai requisiti generali di accesso validi per tutte le Azioni:

- i requisiti **specifici** per i soggetti beneficiari
- i requisiti specifici progettuali (interventi ammissibili)
- gli importi minimi e massimi concedibili
- i criteri di valutazione
- eventuali modalità specifiche di controllo.

3. CRITERI DELL'INTERVENTO REGIONALE E REQUISITI DI ACCESSO

3.1 Linee metodologiche

Il presente Programma Straordinario intende realizzare, in continuità con i precedenti Programmi Straordinari, una sempre maggiore **trasparenza dei criteri valutativi**, favorendo la capacità dei soggetti interessati nel gestire le proprie attività sulla base di indirizzi chiari. I criteri di valutazione introdotti consentiranno, inoltre, di misurare l'**efficacia dei risultati** dell'intervento regionale, nonché la rispondenza delle attività svolte con gli obiettivi e le finalità regionali ed il complessivo impatto sul Territorio. Permetteranno inoltre di collegare i risultati ottenuti nelle precedenti programmazioni con parte della valutazione attuale.

Ai fini della semplificazione delle procedure tutti i soggetti che richiedono l'intervento finanziario regionale devono utilizzare esclusivamente, **per ogni fase del procedimento, dalla presentazione della domanda alla presentazione dei rendiconti e delle relazioni artistiche, nonché per le richieste di saldo o anticipazione, la modulistica** che sarà fornita dalla competente Sezione, al fine di ottimizzare l'iter istruttorio e ridurre i tempi di assegnazione e di liquidazione dei finanziamenti regionali.

3.2 Riparto del F.U.R.S. per l'annualità 2020 – individuazione soggetti Azione 1

In considerazione di ciò che prevede l'art. 10, comma 4, della Legge n. 6/2004, si dispone, con il presente Programma Straordinario, la seguente ripartizione per l'anno 2020:

- i. Stanziamento FURS - Bilancio Autonomo: **€ 1.690.500,00**
- ii. Stanziamento Cultura – Bilancio Autonomo: **€ 800.000,00**

Per quanto riguarda l'azione di sostegno alle attività concluse nel 2018 e replicate nel 2019, come meglio specificato nel seguito, si dispone uno stanziamento di € 519.879,29.

Si precisa che, per tutte le Azioni previste dal Programma Straordinario, **non potranno esprimere la candidatura al presente Programma Straordinario i soggetti che hanno presentato istanza e che sono utilmente inseriti nella graduatoria degli ammessi a finanziamento alla data di presentazione della domanda come soggetto capofila o soggetto partner a valere su:**

- I. "AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LO SPETTACOLO DAL VIVO E LE RESIDENZE ARTISTICHE (ART. 45 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014)" approvato con Atto Dirigenziale n. 95 del 13/04/2017 e successive modifiche e integrazioni,
- II. AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CULTURALI approvato con Atto Dirigenziale n. 96 del 13/04/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Facendo seguito a quanto previsto dal precedente paragrafo 2.1, viene prevista una assegnazione di € 240.500,00 annua per i soggetti di cui all'Azione 1, ovvero i soggetti riconosciuti dal Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo e beneficiari del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) per l'anno 2019 e per l'anno 2020. Tale assegnazione avverrà sulla base del medesimo progetto presentato al Ministero per l'anno 2020 tramite istanza, non soggetta a valutazione, al contributo nei tempi e nei modi previsti dal presente Programma Straordinario utilizzando la modulistica a loro riservata ed allegando la documentazione completa preventiva per l'anno 2020 presentata al Mibact ai sensi del D.M. 1 luglio 2014 e s.m.i..

L'importo massimo richiedibile per i progetti presentati dai soggetti già riconosciuti dal MiBACT, ai sensi dell'Art. 10 della L.R. n. 6/2004, beneficiari del FUS per l'anno 2020 sarà pari all'importo massimo riconosciuto a valere sul Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo (FURS) dell'anno 2016, a condizione che abbiano rendicontato nei termini stabiliti dal R.R. n. 11/2007 e s.m.i. e che abbiano rendicontato nei termini il contributo ottenuto tramite il Programma Straordinario Annuale per lo Spettacolo per l'anno 2018. Tali importi sono precisati nella tabella sottostante:

SOGGETTO FUS	IMPORTO REGIONALE 2020
Amici della musica Arcangelo Speranza	€ 30.000,00
ICO MAGNA GRECIA TARANTO	€ 190.000,00
Fasano musica	€ 20.500,00
TOTALE	€ 240.500,00

I soggetti FUS di cui alla tabella precedente potranno comunque partecipare, rinunciando all'importo prestabilito, alle altre Azioni del Programma, compilando la relativa modulistica.

Per quanto riguarda gli ulteriori interventi previsti dalle Azioni 2, 3, 4 e 5 il presente Programma Straordinario stanziava i seguenti importi:

- Azione 2: € 650.000,00
- Azione 2 bis: € 150.000,00
- Azione 3: € 650.000,00
- Azione 4: € 400.000,00
- Azione 5: € 400.000,00
- Azione sostegno 2019: € 519.879,29.

3.3 Requisiti generali di accesso e modalità di partecipazione

Le candidature per le Azioni a valere sulle risorse stanziato sul FURS Bilancio Autonomo, possono essere presentate dai soggetti privati in possesso dei seguenti requisiti generali di accesso, oltre a quelli specifici dettagliati per ogni Azione:

- a) in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/1999 n. 68);
- b) non abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- c) non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d) non abbiano in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- e) abbiano restituito finanziamenti o agevolazioni erogati per le quali è stata disposta dalla Regione o altro Organismo competente la restituzione;
- f) non siano in posizione debitoria né abbiano in corso procedimenti amministrativi o giurisdizionali con l'Amministrazione regionale;
- g) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in liquidazione volontaria e non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo e non abbiano in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali predette situazioni;
- h) non abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- i) non abbiano commesso violazioni gravi definitivamente accertate, in relazione alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- j) abbiano assunto a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, gli obblighi derivanti dall'osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché aver accettato le relative condizioni contrattuali e penali con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- k) non si trovino nelle condizioni che non consentono la concessione dei finanziamenti ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011);
- l) è possibile presentare una sola domanda di agevolazione per ciascuna impresa. Si precisa che nel caso di operatori economici distinti ma con lo stesso legale rappresentante vale la norma sull'esclusione per "collegamento sostanziale" tra due imprese, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. m) del D.lgs. n. 50/2016;
- m) non siano stati destinatari, per progetti **presentati e finanziati a qualunque titolo dal Dipartimento** nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento, di provvedimenti di revoca di finanziamenti o agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte del soggetto. Si precisa che la data del finanziamento o agevolazione pubblica da considerare è quella della determina/atto amministrativo equivalente di assegnazione definitiva. Tale requisito sarà eventualmente verificato *a posteriori* e costituisce causa di revoca in qualsiasi momento venga meno;
- n) abbiano presentato nei termini stabiliti la rendicontazione finanziaria dell'eventuale contributo concesso ai sensi del Programma Straordinario 2018. Tale requisito sarà eventualmente verificato *a posteriori* e costituisce causa di revoca in qualsiasi momento venga meno;

I requisiti generali dal punto a) al punto m) saranno oggetto di autocertificazione o autodichiarazione. Il requisito di cui al punto n) sarà accertato dalla Regione.

I soggetti dovranno, ove destinatari di contributo, provvedere ad inserire, secondo le modalità operative successivamente comunicate dalla competente Sezione, le date effettive di svolgimento delle attività sul portale www.pugliaevents.it. Tale requisito, a carattere continuativo, deve permanere fino alla scadenza del 31/12/2020 delle attività, pena il mancato riconoscimento delle spese relative agli eventi non tempestivamente comunicati.

I soggetti dovranno dichiarare inoltre, se destinatari di contributo, di adempiere entro il 28 febbraio di ogni anno agli obblighi di pubblicità stabiliti dalla Legge n. 124/2017 a carico di imprese ed enti non profit relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nell'anno solare precedente dalla Regione Puglia, indicando la modalità attraverso cui adempiono a tale obbligo (URL del sito, pagina facebook, ecc.).

Non saranno comunque accettate le domande presentate:

- a) dai soggetti in cui la Regione Puglia risulta socio;
- b) dai soggetti pubblici di qualsiasi natura;
- c) dalle istituzioni e organismi di interesse regionale di cui all'art. 11, comma 2 della legge regionale n. 6/2004;
- d) dai gruppi informali;
- e) dai soggetti **utilmente inseriti nella graduatoria degli ammessi a finanziamento, alla data di presentazione della domanda, come soggetto capofila o soggetto partner a valere su:**

- I. "AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LO SPETTACOLO DAL VIVO E LE RESIDENZE ARTISTICHE (ART. 45 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014)" approvato con Atto Dirigenziale n. 95 del 13/04/2017 e successive modifiche e integrazioni,
- II. AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CULTURALI approvato con Atto Dirigenziale n. 96 del 13/04/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Con riferimento al suddetto punto e), i soggetti che avessero terminato le attività previste dal loro cronoprogramma, o che prevedano di terminare le attività entro la data del 31/12/2019 potranno partecipare al Programma Straordinario 2020. Nel caso in cui gli Avvisi Triennali dovessero essere prorogati, ai soggetti in questione verrà richiesto di esprimere formalmente la preferenza per la fonte di finanziamento prescelta, qualora risultassero inseriti nella **graduatoria provvisoria** o nella **graduatoria definitiva** di una delle Azioni di cui al punto 2.2 del presente Programma Straordinario.

Nella domanda di partecipazione dovrà inoltre essere autocertificato da parte dei soci e/o titolari di poteri di vigilanza, rappresentanza e controllo dei soggetti privati, a pena di esclusione, ai sensi del DPR n. 445/2000, che:

- a) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011;
- b) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par.1, direttiva CE2004/18;
- c) pur essendo stati vittima dei reati previsti e puniti dall'art. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n.152, convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, hanno a tutt'ora denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

La Regione Puglia si riserva di effettuare controlli sulle autocertificazioni e autodichiarazioni rese, sulla totalità o a campione, al fine sia di verificarne la correttezza formale in quanto condizione di esclusione dal presente Programma, sia di verificarne la veridicità. In caso di esito negativo del controllo, ovvero laddove si riscontrassero autocertificazioni o autodichiarazioni false o erronee, il soggetto, oltre alla immediata revoca da qualsiasi beneficio risultante dal presente Programma Straordinario o da altri Avvisi della Regione Puglia, sarà denunciato alle competenti Autorità Giudiziarie. La Regione Puglia provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

In accordo con quanto stabilito in materia di semplificazione e informatizzazione dalla D.G.R. n. 1531/2019 " Cultura più semplice", per partecipare al Programma Straordinario 2020, i soggetti interessati in possesso dei requisiti generali sopra citati e di quelli specifici per l'Azione per la quale si richiede il contributo, devono presentare la domanda e la relativa documentazione esclusivamente attraverso la procedura digitalizzata presente sulla piattaforma <https://www.dms.puglia.it>, iscrivendosi al DMS (Destination Management System) previa identificazione tramite SPID da parte del Legale Rappresentante.

I moduli scaricati dalla piattaforma dovranno essere **firmati digitalmente**, a pena di inammissibilità degli stessi, ad eccezione dei Moduli B1 riferiti a soggetti titolari di poteri di vigilanza, di rappresentanza e/o di controllo ulteriori rispetto al legale rappresentante.

La presentazione dell'istanza sarà formalizzata attraverso la procedura informatica suddetta e si concluderà con l'invio della stessa tramite l'apposita funzione presente sulla piattaforma.

La scadenza prevista per l'invio delle istanze è fissata per le ore **11:59:59 del 02/03/2020**.

Eventuali istanze compilate ma non inviate entro la scadenza saranno cancellate dal sistema dopo la scadenza suindicata.

I soggetti beneficiari di contributo a valere sul Programma 2018, se candidati alla stessa Azione per il Programma 2020, sono esentati dalla presentazione della documentazione relativa ai requisiti specifici, nel caso in cui possano auto dichiararne l'invarianza rispetto a quanto presentato precedentemente.

Sono considerate presentate nei termini le domande **pervenute tramite piattaforma DMS entro le ore 11:59:59** del giorno fissato come termine ultimo. Fa fede la data e l'orario indicati sulla ricevuta inviata dal gestore della piattaforma. Non saranno accettate le domande inviate per posta semplice (email), né consegnate su supporto cartaceo o inviate via PEC o consegnate in qualsiasi altro modo. La Regione declina qualsiasi responsabilità relativa all'inoltro delle istanze.

Per quanto riguarda l'articolazione delle verifiche sull'ammissibilità dell'istanza, si rimanda al paragrafo 3.10, che disciplina il procedimento di ammissibilità delle istanze pervenute.

I soggetti interessati alla candidatura al Programma Straordinario e in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti potranno candidarsi ad una sola delle Azioni previste. Eventuali candidature multiple renderanno inammissibili tutte le candidature espresse.

3.4 Attività ammissibili e generalità sull'articolazione del piano finanziario

Con riferimento agli interventi a valere sul FURS Bilancio Autonomo per le Azioni 1, 2 e 3 le attività ammissibili sono quelle riferite a progetti di rilevante valore culturale ed artistico di cui alle lettere da a) a g) dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 6/2004.

Le rassegne cinematografiche devono essere obbligatoriamente candidate nell'Azione 2 bis.

I settori ammissibili sono quelli definiti dall'Art. 3 del R.R. n.11/2007 e s.m.i..

Le attività ammissibili sono: produzione, distribuzione, esercizio, festival, rassegne, spettacolo viaggiante, spettacolo circense, così come definite all'Art 2 e all'Art. 13 del R.R. n. 11/2007 e s.m.i.

Con riferimento agli interventi a valere sul Bilancio Autonomo per le Azioni 4 e 5, le proposte progettuali ammissibili devono promuovere la realizzazione di iniziative e di progetti per valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico, figurativo, letterario, demotnoantropologico regionale e per assicurarne la conoscenza e la fruizione, attraverso le attività di:

A. Manifestazioni espositive:

Iniziative aventi ad oggetto la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni espositive dove si collocano in visione al pubblico oggetti, opere o manufatti che espongono opere di artisti o curatori di rilievo almeno regionale nelle discipline delle arti figurative, visive, della fotografia e della multimedialità, di altre attività culturali collaterali, anche di carattere didattico e formativo connesse o collegate alle manifestazioni espositive;

B. Progetti editoriali e iniziative per la promozione della lettura:

Progetti editoriali e pubblicazioni, anche multimediali, finalizzati alla diffusione dei valori della cultura, delle scienze, delle arti, con particolare attenzione per la piccola editoria indipendente, ad esclusione di pubblicazioni di natura esclusivamente accademica e specialistica o a siti web. I progetti dovranno prioritariamente riguardare iniziative finalizzate alla promozione della lettura, in particolare nelle fasce giovanili e per i lettori "deboli", in coerenza con la legge regionale 40 del 2013 "Iniziative e interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro in Puglia";

C. Convegni, seminari, workshop:

Iniziative di alto valore culturale e scientifico, che non rivestono carattere esclusivamente accademico/specialistico, che presentano ricadute con una valenza territoriale estesa e documentabile e che prevedono un adeguato piano di diffusione dei risultati presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione, ecc.

D. Eventi e rassegne (ad eccezioni delle rassegne cinematografiche, teatrali o comunque ricadenti in quelle delle Azioni 2-2bis-3:

Eventi e rassegne, rassegne, rievocazioni storiche, celebrazioni anche carnevalesche, che abbiano un elevato valore culturale, scientifico o identitario, di sensibilizzazione, dibattito o diffusione di contenuti.

E. Ricerche e studi:

Ricerche e studi di comprovato livello scientifico, realizzati in collaborazione con istituzioni culturali di rilievo regionale, nazionale e internazionale, che non rivestono natura esclusivamente accademico/specialistica e che prevedono un adeguato piano di diffusione dei risultati presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione, ecc.

F. Premi:

Premi destinati al riconoscimento delle "eccellenze" ed alla valorizzazione dei nuovi talenti regionali, nazionali ed internazionali che prevedono una giuria che coinvolge personalità culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale. Attraverso un bando, favoriscono la più ampia partecipazione attraverso adeguati tempi di partecipazione ed idonea pubblicizzazione del bando a livello regionale, nazionale o internazionale.

Le attività previste, per tutte le Azioni, devono avere inizio in data non anteriore al 1/01/2020 e termine non successivo al 31/12/2020. Inoltre le attività previste, per tutte le Azioni, devono essere svolte prevalentemente nel territorio della Regione Puglia.

Si precisa che il progetto può interessare anche più attività tra quelle esposte, dovendo però mantenere un raccordo organico che le colleghi e le individui come progettualmente connesse.

Non sono ammesse alla valutazione le domande che:

- non rientrano nelle tipologie di intervento previste dalla lettera a) alla lettera g) di cui all'art. 4 comma 1 della L.R. n. 6/2004 e s.m.i.
- includono materiale razzista o istigano alla violenza o comunque contenuti in contrasto con la tutela dei diritti sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- prevedono attività organizzate o patrocinate da partiti politici o movimenti ad essi chiaramente riferibili.

Il piano finanziario preventivo, redatto sulla modulistica allegata al presente programma, è costituito dalle spese di progetto, dalle spese per attività collaterali, dalle spese per pubblicità e promozione e dalle spese per costi generali riferibili al progetto.

Per tutte le Azioni il totale delle spese di progetto è la base di calcolo per le percentuali permesse per le spese ammissibili. In particolare per il piano finanziario preventivo valgono i seguenti limiti:

20% per attività collaterali

10% per spese di pubblicità e promozione

10% per costi generali riferibili al progetto

Tali percentuali dovranno essere rispettate sia in sede di consuntivo che in sede di approvazione rendiconto finale.

A titolo di esempio si riporta la seguente tabella:

	Costo progetto	Attività collaterali (max)	Costi per pubblicità e promozione (max)	Costi generali (max)
Preventivo	€ 22.000,00	€ 4.400,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
Consuntivo	€ 19.500,00	€ 3.900,00	€ 1.950,00	€ 1.950,00
Approvato	€ 18.300,00	€ 3.660,00	€ 1.830,00	€ 1.830,00

Pertanto, a prescindere dall'ammissibilità dei singoli documenti di spesa, che andranno comunque presentati e saranno verificati e validati dalla Regione, eventuali sforamenti oltre il massimo consentito nelle spese soggette a limitazione porteranno a decurtazioni per la parte eccedente.

3.5 Azione 2 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione

I progetti candidabili all’Azione 2 sono quei progetti di Spettacolo (ad eccezione delle rassegne cinematografiche) parte integrante dell’identità territoriale e culturale pugliese e che, per le loro specificità, si qualificano come **progetti a medio-bassa intensità economica**, pur presentando grande interesse culturale e di spettacolo.

Il contributo concesso viene calcolato come la minor cifra tra il disavanzo (calcolato come differenza fra i costi complessivi ammissibili del progetto, e le entrate del progetto medesimo, sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato) e il 60% dei costi ammissibili.

Sono finanziabili attività collaterali e non prevalenti come, a titolo esemplificativo, laboratori, incontri, attività eno-gastronomiche, conferenze, seminari, workshop, attività espositive e in generale attività ricadenti nelle Azioni 4 e 5 che mirino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Programma Straordinario, nella misura massima pari al 20% dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato relativo alle attività strettamente progettuali.

Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato relativo alle attività strettamente progettuali.

Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato relativo alle attività strettamente progettuali

Ciascun soggetto proponente, **a pena di esclusione**, può presentare una sola proposta progettuale.

L’importo richiedibile come contributo per attività ricadenti nell’Azione 2 per tutti i soggetti in possesso dei requisiti generali e specifici definiti dal Programma è pari ad un minimo di € 7.500,00 e un massimo di € 15.000,00, al lordo delle ritenute fiscali e al lordo o al netto dell’IVA secondo il regime fiscale del beneficiario.

Si precisa che le istanze il cui piano finanziario preventivo dovesse evidenziare un disavanzo inferiore a € 7.500,00 saranno ritenute inammissibili.

I soggetti beneficiari, ovvero i soggetti privati in possesso dei requisiti generali, devono possedere i seguenti requisiti specifici, ovvero essere soggetti:

- a. costituiti legalmente, con atto registrato, da almeno un anno (12 mesi) alla data di scadenza del presente avviso;
- b. operanti con continuità nell’ambito dello spettacolo da almeno un anno (12 mesi), alla data di scadenza del presente avviso;
- c. il cui Statuto e/o atto costitutivo (ove previsto) preveda lo svolgimento di attività di Spettacolo oppure iscritti alla CCIA o al REA o al Registro delle Imprese con settori riconducibili allo Spettacolo.

I criteri di valutazione per l’Azione 2 sono di seguito descritti:

Azione 2		
VALUTAZIONE QUANTITATIVA		
CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	FASCE DI PUNTEGGIO
Percentuale di entrate finanziarie diverse dal contributo regionale sul totale dei costi ammissibili del progetto (fondi propri, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto, etc.)	15	0 punti sino al 25% 7 punti sino al 40% 12 punti sino al 60% 15 punti oltre il 60% <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
Percentuale di ricavi da vendite e prestazioni sul totale dei costi ammissibili del progetto (abbonamenti, biglietteria, vendita spettacoli, ricavi da attività collaterali, ecc)	10	0 punti sino al 10% 4 punti sino al 20% 8 punti sino al 30% 10 punti oltre il 40% <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
Percentuale delle retribuzioni del personale artistico/esperti culturali direttamente contrattualizzato e dei cachet di ospitalità rispetto al totale dei costi ammissibili del progetto	15	Da 0 a 19,99→ 0 punti Da 20 a 29,99→ 3 punti Da 30 a 34,99→ 6 punti Da 35 a 39,99→ 9 punti Da 40 a 49,99→ 12 punti Da 50 a 100→ 15 punti <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
TOTALE PUNTEGGIO QUANTITATIVO	40	
VALUTAZIONE QUALITATIVA		
Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste, con particolare riferimento all’articolazione e congruenza del piano finanziario preventivo.	15	Voto da 0 a 15 graduato dalla Commissione
Grado di innovatività e originalità in relazione: <ul style="list-style-type: none"> • all’oggetto dell’iniziativa o alla modalità di realizzazione, • valorizzazione di pratiche tradizionali e/o storiche pugliesi, • rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione e coinvolgimento del pubblico. 	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Valutazione del c.v. del responsabile artistico/scientifico del progetto	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altre realtà dello Spettacolo regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali o con enti locali	15	Voto da 0 a 15 graduato dalla Commissione
Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, storico, artistico, performativo, figurativo, letterario, antropologico, sia materiale che immateriale, della Regione Puglia con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato e capacità del	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione

luogo di valorizzare l'evento (e viceversa)		
Piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa, con particolare riferimento all'utilizzo dei social network	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Arco temporale coperto dall'iniziativa, in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione vista in rapporto al territorio di riferimento, con riguardo anche alla numerosità di eventi previsti.	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
TOTALE PUNTEGGIO QUALITATIVO	60	
TOTALE GENERALE	100	
Premialità eventuali (solo per i soggetti che abbiano totalizzato almeno 60/100 sommando valutazione qualitativa e quantitativa)		Si precisa che il totale della Valutazione non potrà superare 100 punti complessivi, compresa la Premialità
Progetti di rilevante valore sociale e/o condotti in aree a rischio sociale e deprivate culturalmente	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Risorse in entrata ottenute da strumenti di auto finanziamento come <i>fund raising</i> o <i>crowd funding</i> rivolti a persone fisiche.	2	Voto da 0 a 2 graduato dalla Commissione
Partnership avviate con i soggetti privati attraverso i quali la Regione Puglia attua le sue politiche anche in altri settori (GAL, SAC, DUC, ecc) purché connesse al progetto.	2	Voto da 0 a 2 graduato dalla Commissione

3.6 Azione 2 bis – modalità di partecipazione e criteri di valutazione

I progetti candidabili all’Azione 2 bis sono quei progetti di Rassegne Cinematografiche parte integrante dell’identità territoriale e culturale pugliese e che, per le loro specificità, si qualificano come **progetti a medio-bassa intensità economica**, pur presentando grande interesse culturale e di spettacolo.

Il contributo concesso viene calcolato come la minor cifra tra il disavanzo (calcolato come differenza fra i costi complessivi ammissibili del progetto, e le entrate del progetto medesimo, sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato) e il 60% dei costi ammissibili.

Sono finanziabili attività collaterali e non prevalenti come, a titolo esemplificativo, laboratori, incontri, attività eno-gastronomiche, conferenze, seminari, workshop, attività espositive e in generale attività ricadenti nelle Azioni 4 e 5 che mirino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Programma Straordinario, nella misura massima pari al 20% dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato relativo alle attività strettamente progettuali.

Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato relativo alle attività strettamente progettuali.

Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato relativo alle attività strettamente progettuali.

Ciascun soggetto proponente, **a pena di esclusione**, può presentare una sola proposta progettuale.

L’importo richiedibile come contributo per attività ricadenti nell’Azione 2 bis per tutti i soggetti in possesso dei requisiti generali e specifici definiti dal Programma è pari ad un minimo di € 7.500,00 e un massimo di € 15.000,00, al lordo delle ritenute fiscali e al lordo o al netto dell’IVA secondo il regime fiscale del beneficiario.

Si precisa che le istanze il cui piano finanziario preventivo dovesse evidenziare un disavanzo inferiore a € 7.500,00 saranno ritenute inammissibili.

I soggetti beneficiari, ovvero i soggetti privati in possesso dei requisiti generale, devono possedere i seguenti requisiti specifici, ovvero essere soggetti:

- a. costituiti legalmente, con atto registrato, da almeno un anno (12 mesi) alla data di scadenza del presente avviso;
- b. operanti con continuità nell’ambito delle rassegne cinematografiche da almeno un anno (12 mesi), alla data di scadenza del presente avviso;
- c. il cui Statuto e/o atto costitutivo (ove previsto) preveda lo svolgimento di attività di Spettacolo oppure iscritti alla CCIA o al REA o al Registro delle Imprese con settori riconducibili allo Spettacolo.

I criteri di valutazione per l’Azione 2 bis sono di seguito descritti:

Azione 2 bis		
VALUTAZIONE QUANTITATIVA		
CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	FASCE DI PUNTEGGIO
Percentuale di entrate finanziarie diverse dal contributo regionale sul totale dei costi ammissibili del progetto (fondi propri, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto, etc.)	15	0 punti sino al 25% 7 punti sino al 40% 12 punti sino al 60% 15 punti oltre il 60% <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
Percentuale di ricavi da vendite e prestazioni sul totale dei costi ammissibili del progetto (abbonamenti, biglietteria, vendita spettacoli, ricavi da attività collaterali, ecc)	15	0 punti sino al 10% 5 punti sino al 20% 10 punti sino al 30% 15 punti oltre il 40% <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
Percentuale delle retribuzioni del personale artistico/esperti culturali direttamente contrattualizzato e dei cachet di ospitalità rispetto al totale dei costi ammissibili del progetto	10	Da 0 a 19,99→ 0 punti Da 20 a 29,99→ 2 punti Da 30 a 34,99→ 4 punti Da 35 a 39,99→ 6 punti Da 40 a 49,99→ 8 punti Da 50 a 100→ 10 punti <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
TOTALE PUNTEGGIO QUANTITATIVO	40	
VALUTAZIONE QUALITATIVA		
Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste, con particolare riferimento all’articolazione e congruenza del piano finanziario preventivo.	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
Grado di innovatività e originalità in relazione alla rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione e coinvolgimento del pubblico (<i>audience development, audience capability</i>).	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Valutazione del c.v. del responsabile artistico/scientifico del progetto e dei curricula degli operatori/media educator coinvolti nel progetto	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altre realtà dello Spettacolo regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali o con enti locali	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Partecipazione di autori e/o professionisti del settore al progetto o a conferenze – eventi, ecc.	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Qualità/quantità delle opere proposte in cartellone, con riferimento anche alle opere in anteprima regionale e/o nazionale o presentate in lingua originale	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione

Qualità/quantità delle opere proposte in cartellone in forma gratuita in quanto azioni di qualità e di avvicinamento al cinema (retrospettive, film restaurati, mostre, ecc...)	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa, compreso le azioni di <i>media literacy</i> , la produzione di materiali didattici/critici di accompagnamento alla visione, le attività di valorizzazione e visibilità dei percorsi a chiusura della Rassegna	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Arco temporale coperto dall'iniziativa, in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione vista in rapporto al territorio di riferimento, con riguardo anche alla numerosità di eventi previsti.	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
TOTALE PUNTEGGIO QUALITATIVO	60	
TOTALE GENERALE	100	
Premialità eventuali (solo per i soggetti che abbiano totalizzato almeno 60/100 sommando valutazione qualitativa e quantitativa)		Si precisa che il totale della Valutazione non potrà superare 100 punti complessivi, compresa la Premialità
Progetti di rilevante valore sociale e/o condotti in area a rischio sociale e deprivati culturalmente	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Programmazione gratuita di opere filmiche/audiovisive prodotte/finanziate dalla Regione/Apulia Film Commission (Apulia Film Fund, Social Film Fund, Development Film Fund, Progetto Memoria, altro)	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Risorse in entrata ottenute da strumenti di auto finanziamento come <i>fund raising</i> o <i>crowd funding</i> rivolti a persone fisiche.	2	Voto da 0 a 2 graduato dalla Commissione
Partnership avviate con i soggetti privati attraverso i quali la Regione Puglia attua le sue politiche anche in altri settori (GAL, SAC, DUC, ecc) purché connesse al progetto.	2	Voto da 0 a 2 graduato dalla Commissione

3.7 Azione 3 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione

I progetti candidabili all’Azione 3 sono quei progetti di Spettacolo che, partendo dal loro essere parte integrante dell’identità territoriale e culturale pugliese, si propongono di avere una visibilità sovra regionale sia in termini di offerta culturale che per quanto riguarda l’attrattività turistica, qualificandosi come progetti **a maggiore intensità economica**.

Il contributo concesso viene calcolato come la minor cifra tra il disavanzo (calcolato come differenza fra i costi complessivi ammissibili del progetto, e le entrate del progetto medesimo, sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato) e il 60% dei costi ammissibili.

Sono finanziabili attività collaterali e non prevalenti come, a titolo esemplificativo, laboratori, incontri, attività eno-gastronomiche, conferenze, seminari, workshop, attività espositive e in generale attività ricadenti nelle Azioni 4 e 5 che mirino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Programma Straordinario, nella misura massima pari al 20% dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato relativo alle attività strettamente progettuali.

Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato relativo alle attività strettamente progettuali.

Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato relativo alle attività strettamente progettuali.

Ciascun soggetto proponente, **a pena di esclusione**, può presentare una sola proposta progettuale.

L’importo richiedibile come contributo per attività ricadenti nell’Azione 3 per tutti i soggetti in possesso dei requisiti generali e specifici definiti dal Programma è pari ad un minimo di € 15.001,00 e un massimo di € 30.000,00 al lordo delle ritenute fiscali e al lordo o al netto dell’IVA secondo il regime fiscale del beneficiario.

Si precisa che le istanze il cui piano finanziario preventivo dovesse evidenziare un disavanzo inferiore a € 15.001,00 saranno ritenute inammissibili.

I soggetti beneficiari, ovvero i soggetti privati in possesso dei requisiti generale, devono possedere i seguenti requisiti specifici, ovvero essere soggetti:

- a. costituiti legalmente, con atto registrato, da almeno due anni (24 mesi) alla data di pubblicazione del presente avviso;
- b. operanti nell’ambito dello spettacolo da almeno due anni (24 mesi), alla data di pubblicazione del presente avviso;
- c. il cui Statuto e/o atto costitutivo (ove previsto) preveda lo svolgimento di attività di Spettacolo oppure iscritti alla CCIA o al REA o al Registro delle Imprese con settori riconducibili allo Spettacolo;
- d. avere entrate dimostrabili nei 12 mesi precedenti alla data di scadenza del presente avviso pari o maggiori rispetto al contributo richiesto.

Con riferimento al requisito di cui al punto d., si precisa che le entrate derivanti da contributi provenienti da enti pubblici saranno considerati come ricevuti dal momento dell’adozione del relativo provvedimento amministrativo di assegnazione definitiva, anche se l’erogazione materialmente potrà non essere ancora avvenuta. Inoltre, in caso di costituzione di ATI o comunque di partecipazione in forma associata, i requisiti a., b., c., devono essere posseduti dal capofila, mentre il requisito di cui al punto d. può essere posseduto dal totale dei soggetti della forma associata.

I criteri di valutazione per l’Azione 3 sono di seguito descritti:

Azione 3		
VALUTAZIONE QUANTITATIVA		
CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	FASCE DI PUNTEGGIO
Percentuale di entrate finanziarie diverse dal contributo regionale sul totale dei costi ammissibili del progetto (fondi propri, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto, etc.)	15	3 punti sino al 25% 8 punti sino al 40% 12 punti sino al 60% 15 punti oltre il 60% <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
Percentuale di ricavi da vendite e prestazioni sul totale dei costi ammissibili del progetto (abbonamenti, biglietteria, vendita spettacoli, ricavi da attività collaterali, ecc)	15	0 punti sino al 10% 5 punti sino al 20% 10 punti sino al 30% 15 punti oltre il 40% <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
Percentuale delle retribuzioni del personale artistico/esperti culturali direttamente contrattualizzato e dei cachet di ospitalità rispetto al totale dei costi ammissibili del progetto	10	Da 0 a 19,99→ 0 punti Da 20 a 29,99→ 2 punti Da 30 a 34,99→ 4 punti Da 35 a 39,99→ 6 punti Da 40 a 49,99→ 8 punti Da 50 a 100→ 10 punti <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
TOTALE PUNTEGGIO QUANTITATIVO	40	
VALUTAZIONE QUALITATIVA		
Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste, con particolare riferimento all’articolazione e congruenza del piano finanziario preventivo.	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
Grado di innovatività e originalità in relazione: <ul style="list-style-type: none"> • all’oggetto dell’iniziativa o alla modalità di realizzazione • valorizzazione di pratiche tradizionali e/o storiche pugliesi • rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico. 	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Valutazione del profilo del soggetto proponente, con riferimento alla continuità, qualità e quantità dell’attività svolta negli anni 2016-2017	6	Voto da 0 a 6 graduato dalla Commissione
Rilevanza culturale e artistica del progetto, anche con riferimento alla capacità del progetto di avere una visibilità sovra-regionale	12	Voto da 0 a 12 graduato dalla Commissione
Capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altre realtà dello Spettacolo regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali o con enti locali, con particolare riferimento alle partnership apportatrici di visibilità sovra-regionale	12	Voto da 0 a 12 graduato dalla Commissione

Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, storico, artistico, performativo, figurativo, letterario, antropologico, sia materiale che immateriale, della Regione Puglia con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato e capacità del luogo di valorizzare l'evento (e viceversa);	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa, con particolare riferimento all'utilizzo dei social network	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Arco temporale coperto dall'iniziativa, in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione, con riferimento anche alla numerosità di eventi previsti.	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
TOTALE PUNTEGGIO QUALITATIVO	60	
TOTALE GENERALE	100	
Premialità eventuali (solo per i soggetti che abbiano totalizzato almeno 60/100 sommando valutazione qualitativa e quantitativa)		Si precisa che comunque il totale della Valutazione non potrà superare 100 punti complessivi, compresa la Premialità
Progetti di rilevante valore sociale e/o condotti in area a rischio sociale e deprivati culturalmente	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Risorse in entrata ottenute da strumenti di auto finanziamento come <i>fund rising</i> o <i>crowd funding</i> rivolti a persone fisiche.	2	Voto da 0 a 2 graduato dalla Commissione
Partnership avviate con i soggetti privati attraverso i quali la Regione Puglia attua le sue politiche anche in altri settori (GAL, SAC, DUC, ecc) purché connesse al progetto.	2	Voto da 0 a 2 graduato dalla Commissione

3.8 Azione 4 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione

Con riferimento agli interventi a valere sul Bilancio Autonomo, la Regione concede contributi per progetti di rilevante valore culturale da svolgersi nell'anno 2020.

Il contributo concesso viene calcolato come la minor cifra tra il disavanzo (calcolato come differenza fra i costi complessivi ammissibili del progetto, e le entrate del progetto medesimo, sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato) e il 60% dei costi ammissibili.

Sono finanziabili attività di spettacolo ricadenti tra quelle individuate dalle Azioni 2, 2 bis e 3 e/o di mostre mercato eno-gastronomiche, comunque definite, collaterali e non prevalenti che mirino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Programma Straordinario, nella misura massima pari al 20% dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato relativo alle attività strettamente progettuali.

Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato relativo alle attività strettamente progettuali.

Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato relativo alle attività strettamente progettuali.

Ciascun soggetto proponente, **a pena di esclusione**, può presentare una sola proposta progettuale.

L'importo richiedibile come contributo per attività ricadenti nell'Azione 4 per tutti i soggetti in possesso dei requisiti generali e specifici definiti dal Programma è pari ad un minimo di € 7.500,00 e un massimo di € 15.000,00, al lordo delle ritenute fiscali e al lordo o al netto dell'IVA secondo il regime fiscale del beneficiario.

Si precisa che le istanze il cui piano finanziario preventivo dovesse evidenziare un disavanzo inferiore a € 7.500,00 saranno ritenute inammissibili.

I soggetti beneficiari, ovvero i soggetti privati in possesso dei requisiti generale, devono possedere i seguenti requisiti specifici, ovvero essere soggetti:

- a. costituiti legalmente, con atto registrato, da almeno un anno (12 mesi) alla data di scadenza del presente avviso;
- b. operanti con continuità nell'ambito della cultura da almeno un anno (12 mesi), alla data di scadenza del presente avviso;
- c. il cui Statuto e/o atto costitutivo (ove previsto) preveda lo svolgimento di attività di Cultura oppure iscritti alla CCIA o al REA o al Registro delle Imprese con settori riconducibili alla Cultura.

Ciascun soggetto proponente, **a pena di esclusione**, può presentare una sola proposta progettuale.

I criteri di valutazione per l’Azione 4 sono di seguito descritti:

Azione 4		
VALUTAZIONE QUANTITATIVA		
CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	FASCE DI PUNTEGGIO
Percentuale di entrate finanziarie diverse dal contributo regionale sul totale dei costi ammissibili del progetto (fondi propri, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto, etc.)	20	0 punti sino al 25% 10 punti sino al 40% 15 punti sino al 60% 20 punti oltre il 60% <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
Percentuale di ricavi da vendite e prestazioni sul totale dei costi ammissibili del progetto (abbonamenti, biglietteria, vendita spettacoli, ricavi da attività collaterali, ecc)	10	0 punti sino al 10% 4 punti sino al 20% 8 punti sino al 30% 10 punti oltre il 40% <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
Percentuale delle retribuzioni del personale artistico/esperti culturali direttamente contrattualizzato e dei cachet di ospitalità rispetto al totale dei costi ammissibili del progetto	10	Da 0 a 19,99→ 0 punti Da 20 a 29,99→ 2 punti Da 30 a 34,99→ 5 punti Da 35 a 39,99→ 7 punti Da 40 a 49,99→ 9 punti Da 50 a 100→ 10 punti <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
TOTALE PUNTEGGIO QUANTITATIVO	40	
VALUTAZIONE QUALITATIVA		
Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste, con particolare riferimento all’articolazione e congruenza del piano finanziario preventivo.	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
Grado di innovatività e originalità in relazione: <ul style="list-style-type: none"> • all’oggetto dell’iniziativa o alla modalità di realizzazione • valorizzazione di pratiche tradizionali e/o storiche pugliesi, • rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico. 	15	Voto da 0 a 15 graduato dalla Commissione
Valutazione del c.v. del responsabile culturale/scientifico del progetto	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altre realtà della Cultura regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali o con enti locali	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, storico, artistico, performativo, figurativo, letterario, antropologico, sia materiale che immateriale, della Regione Puglia con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato e capacità del luogo di valorizzare l’evento (e viceversa)	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione

Piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa, con particolare riferimento all'utilizzo dei social network	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Arco temporale coperto dall'iniziativa, in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione, con riferimento anche alla numerosità di eventi previsti.	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
TOTALE PUNTEGGIO QUALITATIVO	60	
TOTALE GENERALE	100	
Premialità eventuali (solo per i soggetti che abbiano totalizzato almeno 60/100 sommando valutazione qualitativa e quantitativa)		Si precisa che comunque il totale della Valutazione non potrà superare 100 punti complessivi, compresa la Premialità
Progetti di rilevante valore sociale e/o condotti in area a rischio sociale e deprivati culturalmente	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Risorse in entrata ottenute da strumenti di auto finanziamento come <i>fund rising</i> o <i>crowd funding</i> .	2	Voto da 0 a 2 graduato dalla Commissione
Partnership avviate con i soggetti privati attraverso i quali la Regione Puglia attua le sue politiche anche in altri settori (GAL, SAC, DUC, ecc) purché connesse al progetto.	2	Voto da 0 a 2 graduato dalla Commissione

3.9 Azione 5 – modalità di partecipazione e criteri di valutazione

I progetti candidabili all’Azione 5 sono quei progetti di rilevante interesse culturale che, partendo dal loro essere parte integrante dell’identità territoriale e culturale pugliese, si propongono di avere una visibilità sovra regionale sia in termini di offerta culturale che per quanto riguarda l’attrattività turistica, qualificandosi come progetti **a maggiore intensità economica**.

Il contributo concesso viene calcolato come la minor cifra tra il disavanzo (calcolato come differenza fra i costi complessivi ammissibili del progetto, e le entrate del progetto medesimo, sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato) e il 60% dei costi ammissibili.

Sono finanziabili attività collaterali spettacolo e/o di mostre mercato eno-gastronomiche, comunque definite, non prevalenti che mirino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Programma Straordinario, nella misura massima pari al 20% dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato.

Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato.

Sono finanziabili spese per pubblicità e promozione attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale dei costi ammissibili sia a preventivo che a consuntivo che a rendiconto approvato relativo alle attività strettamente progettuali.

Ciascun soggetto proponente, **a pena di esclusione**, può presentare una sola proposta progettuale.

L’importo richiedibile come contributo per attività ricadenti nell’Azione 5 per tutti i soggetti in possesso dei requisiti generali e specifici definiti dal Programma è pari ad un minimo di € 15.001,00 e un massimo di € 30.000,00 al lordo delle ritenute fiscali e al lordo o al netto dell’IVA secondo il regime fiscale del beneficiario.

Si precisa che le istanze il cui piano finanziario preventivo dovesse evidenziare un disavanzo inferiore a € 15.001,00 saranno ritenute inammissibili.

I soggetti beneficiari, ovvero i soggetti privati in possesso dei requisiti generale, devono possedere i seguenti requisiti specifici, ovvero essere soggetti:

- a. costituiti legalmente, con atto registrato, da almeno due anni (24 mesi) alla data di scadenza del presente avviso;
- b. operanti con continuità nell’ambito della cultura da almeno due anni (24 mesi), alla data di scadenza del presente avviso;
- c. il cui Statuto e/o atto costitutivo (ove previsto) preveda lo svolgimento di attività di cultura oppure iscritti alla CCIA o al REA o al Registro delle Imprese con settori riconducibili alla Cultura;
- d. avere entrate dimostrabili nei 12 mesi precedenti alla data alla data di scadenza del presente avviso pari o maggiore del contributo richiesto.

Con riferimento al requisito di cui al punto d., si precisa che le entrate derivanti da contributi provenienti da enti pubblici saranno considerati come ricevuti dal momento dell’adozione del relativo atto amministrativo, anche se l’erogazione materialmente non è ancora avvenuta. Inoltre, in caso di costituzione di ATI o comunque di partecipazione in forma associata, i requisiti a., b., c., devono essere posseduti dal capofila, mentre il requisito di cui al punto d può essere posseduto dal totale dei soggetti della forma associata.

I criteri di valutazione per l’Azione 5 sono di seguito descritti:

Azione 5		
VALUTAZIONE QUANTITATIVA		
CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	FASCE DI PUNTEGGIO
Percentuale di entrate finanziarie diverse dal contributo regionale sul totale dei costi ammissibili del progetto (fondi propri, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto, etc.)	15	0 punti sino al 25% 7 punti sino al 40% 12 punti sino al 60% 15 punti oltre il 60% <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
Percentuale di ricavi da vendite e prestazioni sul totale dei costi ammissibili del progetto (abbonamenti, biglietteria, vendita spettacoli, ricavi da attività collaterali, ecc)	15	0 punti sino al 10% 5 punti sino al 20% 10 punti sino al 30% 15 punti oltre il 40% <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
Percentuale delle retribuzioni del personale artistico/esperti culturali direttamente contrattualizzato e dei cachet di ospitalità rispetto al totale dei costi ammissibili del progetto	10	Da 0 a 19,99→ 0 punti Da 20 a 29,99→ 2 punti Da 30 a 34,99→ 5 punti Da 35 a 39,99→ 7 punti Da 40 a 49,99→ 9 punti Da 50 a 100→ 10 punti <small>Verranno utilizzati i primi 2 decimali derivanti dal calcolo, approssimati matematicamente</small>
TOTALE PUNTEGGIO QUANTITATIVO	40	
VALUTAZIONE QUALITATIVA		
Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste, con particolare riferimento all’articolazione e congruenza del piano finanziario preventivo.	10	Voto da 0 a 10 graduato dalla Commissione
Grado di innovatività e originalità in relazione: <ul style="list-style-type: none"> • all’oggetto dell’iniziativa o alla modalità di realizzazione • valorizzazione di pratiche tradizionali e/o storiche pugliesi, • rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico. 	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Valutazione del profilo del soggetto proponente, con riferimento alla continuità, qualità e quantità dell’attività svolta negli anni 2016-2017	6	Voto da 0 a 6 graduato dalla Commissione
Rilevanza culturale e artistica del progetto, anche con riferimento alla capacità del progetto di avere una visibilità sovra-regionale	12	Voto da 0 a 12 graduato dalla Commissione
Capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altre realtà dello Spettacolo regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali o con enti locali, con particolare riferimento alle partnership apportatrici di visibilità sovra-regionale	12	Voto da 0 a 12 graduato dalla Commissione

Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, storico, artistico, performativo, figurativo, letterario, antropologico, sia materiale che immateriale, della Regione Puglia con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato e capacità del luogo di valorizzare l'evento (e viceversa);	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa, con particolare riferimento all'utilizzo dei social network	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
Arco temporale coperto dall'iniziativa, in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione, con riferimento anche alla numerosità di eventi previsti.	5	Voto da 0 a 5 graduato dalla Commissione
TOTALE PUNTEGGIO QUALITATIVO	60	
TOTALE GENERALE	100	
Premialità eventuali (solo per i soggetti che abbiano totalizzato almeno 60/100 sommando valutazione qualitativa e quantitativa)		Si precisa che comunque il totale della Valutazione non potrà superare 100 punti complessivi, compresa la Premialità
Progetti di rilevante valore sociale e/o condotti in area a rischio sociale e deprivati culturalmente	4	Voto da 0 a 4 graduato dalla Commissione
Risorse in entrata ottenute da strumenti di auto finanziamento come <i>fund rising</i> o <i>crowd funding</i> .	2	Voto da 0 a 2 graduato dalla Commissione
Partnership avviate con i soggetti privati attraverso i quali la Regione Puglia attua le sue politiche anche in altri settori (GAL, SAC, DUC, ecc) purché connesse al progetto.	2	Voto da 0 a 2 graduato dalla Commissione

3.10 Azione sostegno 2019 - Individuazione soggetti

Come indicato nel paragrafo 1.2 e nel paragrafo 2.1, il Programma 2020 ha l'obiettivo di sostenere quelle attività di spettacolo svoltesi nel corso del 2019 da parte di soggetti che hanno candidato attività nel Programma 2018 concludendole entro il 31/12/2018, essendo peraltro in condizioni di regolarità amministrativa e contabile. Viene inoltre dato piena evidenza a quanto previsto dal comma 2 dell'Art. 9 della L. Reg. 6/2004.

Nel presente paragrafo si espongono pertanto i criteri che individuano i soggetti destinatari dell'Azione sostegno 2019, fino all'individuazione vera e propria dei soggetti.

Si disciplina anche la modalità di ottenimento del sostegno 2019 da parte dei soggetti individuati.

In relazione a quanto dichiarato in questo paragrafo e nei paragrafi precedenti, vengono esposti i requisiti per poter essere individuati quali soggetti destinatari di contributo per il 2019:

- Il soggetto deve essere destinatario di contributo sul Programma 2018;
- Deve trovarsi in situazione di regolarità amministrativa e/o contabile rispetto agli obblighi previsti dal Programma 2018. Tale requisito deve essere verificato fino al termine dei suddetti obblighi così come previsto dal disciplinare, pena la decadenza dal contributo 2019;
- Deve aver completato le attività candidate per il Programma 2018 entro il termine del 31/12/2018.

I soggetti così individuati sono destinatari di un contributo per attività svolta o da svolgere per l'anno 2019, quantificato come segue:

- per i soggetti FUS beneficiari dell'Azione 1 del Programma Straordinario 2018 nei limiti di quanto assegnato;
- per i soggetti beneficiari dell'Azione 2 sino ad un massimo dell'importo assegnato a valere sul Programma Straordinario 2018;
- per i soggetti beneficiari dell'Azione 3 sino ad un massimo dell'importo assegnato a valere sul Programma Straordinario 2018 e comunque entro il limite di € 30.000,00.

Per poter accedere al contributo, i soggetti beneficiari del FUS dovranno candidare il progetto presentato al MIBAC, mentre gli altri soggetti dovranno presentare un progetto di attività per l'anno 2019 coerente con i criteri di valutazione del presente Programma, in particolare con i criteri di valutazione dell'Azione 2 e 3.

La competente Sezione attiverà pertanto con tutti i soggetti della presente "Azione sostegno 2019" una procedura negoziale per la definizione degli atti conseguenti.

Tale procedura si concluderà con l'attribuzione di un contributo per i soggetti che risulteranno in regola con quanto previsto dal presente paragrafo, e il cui progetto (per i soggetti non presenti nel FUS) di attività di spettacolo soddisfi i criteri di candidatura di cui all'Azione 2 e 3.

Pertanto, al momento in cui si redige il presente Programma, i soggetti individuati e il relativo contributo massimo ammissibile sono:

Azione	Beneficiari	Assegnazione 2019
1	Amici della Musica Speranza	€ 30.000,00
2	Centro Artistico Paolo Grassi / Fondazione	€ 15.000,00
3	FasanoMusica	€ 30.000,00
3	Fondazione Vincenzo M. Valente	€ 21.936,00
1	I.C.O. Magna Grecia	€190.000,00
3	Nel gioco dei jazz	€ 30.000,00
3	Apulia felix	€ 25.596,00
2	Caelium	€ 11.941,50
2/Scorr.	Ditta Carmelo Grassi	€ 15.000,00
2	Eurorchestra da Camera di Bari	€ 15.000,00
3	La Ghironda	€ 30.000,00
3/Scorr	Le corti di Taras	€ 30.000,00
3	Polifonica M. Cantatore	€ 19.500,00

3	Radicanto	€ 24.184,00
3/Scorr	Ribalta	€ 22.640,35
2	World Music Academy	€9.081,44
Totali		€ 519.879,29

I soggetti beneficiari, al termine della procedura negoziale condotta dalla competente Sezione, saranno invitati a firmare, entro 10 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, l'apposita lettera di impegno (disciplinare) che disciplina le modalità di attuazione del progetto, la sua rendicontazione e le modalità di erogazione del contributo.

Il contributo previsto dal presente Programma 2020 è incompatibile con eventuali ulteriori finanziamenti da parte del Dipartimento previsti da norme di legge o altri atti. In caso di eventuali ulteriori finanziamenti il soggetto sarà chiamato a effettuare formalmente la scelta della fonte di finanziamento.

La mancata sottoscrizione della lettera di impegno entro il termine indicato costituisce rinuncia al finanziamento e conseguenziale revoca dello stesso. Le modalità di controllo, da parte della Regione, saranno le stesse previste per tutte le altre Azioni, pertanto disciplinate dal successivo paragrafo 4.1. Per quanto riguarda i termini e la documentazione per la liquidazione dell'intervento si rimanda all'omonimo paragrafo 4.2.

3.11 Procedure di ricevibilità, ammissibilità formale e sostanziale, valutazione di merito delle domande

In questo paragrafo vengono disciplinate le procedure di ricevibilità, ammissibilità formale e sostanziale, valutazione di merito delle domande, esplicitando per tutte le fasi della procedura quali sono le cause di inammissibilità.

3.11.1 Ricevibilità

L'attività di ricevibilità delle istanze è curata dal Responsabile del Procedimento, individuato con D.D. della Sezione competente.

Il Responsabile del Procedimento, dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo, riceverà dal gestore della piattaforma l'elenco delle istanze ricevute ed inviate entro il termine stabilito dal presente Programma.

Provvederà quindi a formare l'elenco delle istanze ricevibili, ovvero quelle istanze:

1. pervenute nei termini come stabilito dal paragrafo 3.3 del Programma
2. inviate tramite la piattaforma DMS.

Il R.P. cura quindi la pubblicazione sul portale regionale dell'elenco dei soggetti che hanno inviato una istanza ricevibile.

3.11.2 Ammissibilità formale

L'attività di ammissibilità formale è curata dal Responsabile del Procedimento di cui sopra.

Successivamente alla pubblicazione sul portale regionale dell'elenco delle istanze ricevibili, il R.P. procede a verificare, per ciascun fascicolo informatico creato, le seguenti condizioni, a pena di inammissibilità:

1. Presenza del Modulo A correttamente compilato;
2. Presenza del Modulo B correttamente compilato e firmato digitalmente;
3. Corrispondenza tra quanto dichiarato nel Modulo B e i relativi Moduli B1 correttamente compilati e firmati;
4. Presenza del Modulo D correttamente compilato e firmato digitalmente;
5. Requisiti specifici, così come specificati per ogni Azione;
6. Soggetto non presente nelle graduatorie degli ammessi a finanziamento per gli Avvisi Triennali (fatta eccezione per quelli che terminano l'attività entro il 31/12/2019);
7. Rendicontazione 2018 presentata nei termini;
8. Assenza di revoche per attività finanziate negli ultimi 5 anni dalla presentazione della domanda;
9. Presentazione di un'unica istanza per un'unica Azione;
10. Esclusione di collegamento sostanziale tra due o più soggetti, anche riferiti a Azioni differenti;
11. Eventuali verifiche sulla veridicità di quanto autodichiarato con riferimento al possesso dei requisiti generali, nonché completezza dell'autodichiarazione resa.

Al termine dell'attività di verifica dell'ammissibilità formale, Il R.P. cura quindi la pubblicazione sul portale regionale del verbale contenente l'elenco dei soggetti con istanza ammissibile e di quelli con istanza non ammissibile con relativa motivazione. **Si precisa che non saranno notificate singolarmente le ammissibilità e non ammissibilità e relative motivazioni, intendendosi notificate all'interno della procedura con la pubblicazione sul portale regionale.**

Secondo quanto stabilito dall'art. 10 bis della Legge n. 241/90, entro il termine di 10 giorni dalla suddetta pubblicazione sul portale regionale del verbale contenente l'elenco delle domande ammissibili e

di quelle non ammissibili con relativa motivazione, con riferimento alle cause di inammissibilità di cui ai punti 2, 3 e 4 sarà possibile integrare le autocertificazioni e autodichiarazioni richieste eventualmente mancanti. È possibile, nello stesso termine, presentare osservazioni eventualmente corredate da documentazione sulle altre cause di inammissibilità. Decorso tale termine la domanda si intenderà definitivamente non ammissibile.

Il R.P. esaminerà le osservazioni e integrazioni ricevute, provvedendo a redigere l'elenco definitivo delle istanze ammissibili. Tale elenco sarà approvato con D.D. da parte della Sezione competente, e trasmesso alla competente Commissione per la successiva procedura di ammissibilità sostanziale e valutazione di merito.

3.11.3 Ammissibilità sostanziale e valutazione di merito

Le procedure di ammissibilità sostanziale e valutazione di merito delle istanze è svolta da due Commissioni, una per le Azioni di Spettacolo e una per le Azioni di Cultura, nominate ai sensi della DGR n. 24/2017 dal Dirigente della Sezione competente, i cui membri potranno in tutto o in parte coincidere.

Le Commissioni saranno composte da tre componenti individuati all'interno del personale dell'Amministrazione regionale con almeno un Dirigente con funzioni di Presidente. La partecipazione alle Commissioni è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso. Al fine di velocizzare le attività previste, le Commissioni potranno operare anche in collegamento telematico.

La Commissione esamina il fascicolo elettronico di ciascuna istanza, preliminarmente alla valutazione di merito, provvedendo a verificare l'assenza delle seguenti cause di inammissibilità sostanziale:

1. Attività non ammissibile per l'Azione prescelta;
2. Attività di non rilevante valore culturale;
3. Piano finanziario preventivo con disavanzo inferiore ai limiti stabiliti per l'Azione prescelta;
4. Mancanza totale, incompletezza o altre carenze del Modulo E;
5. attività non coerente, per quantità o qualità, con il piano finanziario preventivo presentato.

A seguito dell'ammissibilità sostanziale, per ogni istanza, la Commissione procede nella valutazione di merito della stessa, secondo i criteri qualitativi e quantitativi di cui alle tabelle precedenti per ogni Azione.

Qualora venga riscontrata una causa di inammissibilità sostanziale la valutazione di merito sarà effettuata ponendo 0 (zero) per ogni criterio, e verrà data adeguata motivazione della decisione della Commissione.

Qualora durante l'attività di valutazione di merito della proposta progettuale fosse riscontrata la necessità di integrazioni o chiarimenti in uno o più degli allegati richiesti per la valutazione, la Commissione potrà chiedere il perfezionamento della documentazione carente, da inviare entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica via PEC della richiesta. Nel caso in cui la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta o non pervenire entro i termini indicati, il criterio o i criteri che non abbiano prodotto sufficiente documentazione avranno punteggio pari a 0.

La Commissione ha la facoltà di verificare l'aderenza ed effettiva funzionalità delle partnership eventualmente proposte dai soggetti, riservandosi di non ammetterle come elemento per la valutazione di merito.

La Commissione ha facoltà di verificare la congruenza del piano finanziario rispetto agli obiettivi previsti dal progetto, effettuando una rimodulazione d'ufficio oppure attraverso una procedura negoziale, a discrezione della Commissione, nel caso in cui tale congruenza non fosse pienamente verificata. La Commissione stabilirà i tempi entro cui tale rimodulazione dovrà essere presentata, in difetto procederà ad una rimodulazione d'ufficio. Verificherà inoltre la documentazione a supporto di eventuali apporti in natura quantificati e contabilizzati.

Si precisa che saranno accettati esclusivamente apporti in natura, quantificabili secondo la legislazione vigente, provenienti da partnership stipulate con la Pubblica Amministrazione. Tali apporti in natura andranno iscritti sia tra le entrate che nelle uscite nell'apposita modulistica, pertanto non contribuiranno a creare disavanzo ma, essendo iscritti tra i costi ammissibili, contribuiranno ad elevare il limite del 60% dei costi ammissibili. Nel caso in cui l'apporto in natura non sia quantificabile, verrà comunque valutato come apporto di partnership ma non sarà inserito nel piano finanziario.

A parità di punteggio, per ogni Azione, viene posizionata prima in graduatoria la proposta progettuale col maggior punteggio relativamente alle premialità. In caso di ulteriore parità di punteggio verrà posizionata prima in graduatoria la proposta progettuale col più elevato importo di spese ammissibili. In caso di ulteriore parità di punteggio verrà posizionata prima in graduatoria la proposta progettuale pervenuta per prima.

A conclusione delle valutazioni effettuate dalla Commissione viene redatta la graduatoria provvisoria, riportante i progetti ammissibili con il relativo importo finanziabile.

La graduatoria provvisoria riporterà anche i progetti inammissibili per punteggio insufficiente, ovvero che abbiano ottenuto nella valutazione di merito un punteggio inferiore a 60/100. Si precisa che l'attribuzione dell'eventuale punteggio di premialità, per tutte le Azioni del Programma, sarà effettuato solo per i progetti che totalizzano almeno 60/100 sommando valutazione quantitativa e qualitativa. La graduatoria provvisoria viene adottata con provvedimento del Dirigente della Sezione Economia della Cultura e pubblicata sul sito web istituzionale www.regione.puglia.it.

Le graduatorie saranno redatte, per quanto riguarda gli importi finanziabili, con i seguenti criteri:

- Azioni 2 – 2bis e 4: i soggetti finanziabili vengono individuati scorrendo la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse, considerando il contributo ammissibile secondo la Commissione. Potranno essere individuati, a discrezione dell'Amministrazione, progetti parzialmente finanziabili per incapienza delle risorse.
- Azioni 3 e 5: La graduatoria sarà suddivisa in tre step, con le modalità descritte di seguito.
 - ❖ Step 1: Saranno finanziati per intero i progetti i cui contributi, scorrendo la graduatoria, arrivino a sommare al 50% delle risorse stanziato.
 - ❖ Step 2: Saranno finanziati al 75% gli ulteriori progetti i cui contributi, scorrendo la graduatoria, arrivino a sommare un ulteriore 25% delle risorse stanziato.
 - ❖ Step 3: Saranno finanziati al 50% gli ulteriori progetti i cui contributi, scorrendo la graduatoria, arrivino a sommare un ulteriore e finale 25% delle risorse stanziato. Prima di ogni step eventuali eccedenze dello step precedente vanno automaticamente a incrementarne le risorse a disposizione. Eventuali eccedenze sull'intera graduatoria andranno a incrementare il finanziamento dei singoli soggetti non finanziati interamente, secondo proporzione rispetto al punteggio ottenuto.

Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, i soggetti interessati possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Dirigente assegnatario delle risorse tramite PEC all'indirizzo programma2020@pec.rupar.puglia.it

Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini e dell'esito dell'eventuale verifica delle autodichiarazioni presentate, il Dirigente assegnatario delle risorse, sentite le Commissioni, provvede alla pubblicazione sul BURP dell'atto dirigenziale di approvazione delle graduatorie definitive e dei relativi contributi concessi. Eventuali economie rinvenienti da una graduatoria potranno essere utilizzati per scorrimento delle graduatorie compatibili in termini di bilancio. Successivamente si provvederà ad inviare comunicazione ai soggetti assegnatari a mezzo PEC.

I soggetti beneficiari sono invitati a firmare, entro 10 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, l'apposita lettera di impegno (disciplinare) che disciplina le modalità di attuazione del progetto, la sua rendicontazione e le modalità di erogazione del contributo.

La mancata sottoscrizione della lettera di impegno entro il termine indicato costituisce rinuncia al finanziamento e conseguenziale revoca dello stesso.

4. CRITERI PER LA VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

4.1 Articolazione delle verifiche

Il contributo assegnato è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente responsabile, nei seguenti casi:

- a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario (la rinuncia non incide sulla partecipazione a successivi Avvisi o Programmi Regionali);
- b) qualora il soggetto beneficiario abbia ottenuto l'assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- c) mancato svolgimento dell'attività finanziata ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al Progetto presentato tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate nel presente Programma Straordinario;
- d) mancata o incompleta presentazione delle richieste di liquidazione o della rendicontazione consuntiva;
- e) nel caso in cui il Bilancio consuntivo evidenzi una diminuzione del totale dei costi ammissibili, superiore al 30% rispetto a quello del Bilancio preventivo presentato;
- f) nel caso in cui il Bilancio consuntivo evidenzi una diminuzione del totale delle entrate previste, superiore al 30% rispetto a quello del Bilancio preventivo presentato;
- g) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal presente Programma Straordinario;
- h) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative gravi nella realizzazione del progetto;
- i) Mancato invio del **disciplinare** correttamente firmato e datato entro i tempi previsti dal Dirigente della Sezione;
- j) Mancato invio del **cronoprogramma** correttamente firmato e datato entro i tempi previsti dal Dirigente della Sezione;
- k) venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Programma Straordinario che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, con riferimento anche ai punti l), m) e n) del paragrafo 3.3 e degli obblighi di pubblicità del contributo di cui alla Legge n. 124/2017 stabiliti nello stesso paragrafo.

La rinuncia al contributo assegnato comporta la restituzione da parte del soggetto interessato di quanto già eventualmente ricevuto.

Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al beneficiario, i contributi erogati saranno restituiti maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di decadenza, revoca o rinuncia, e comunque fino alla ricezione dell'eventuale rinuncia, la competente Sezione provvederà ad effettuare le verifiche secondo i criteri qui stabiliti.

Le verifiche sulla realizzazione delle attività svolte secondo i progetti presentati sono articolate secondo tre tipologie di controllo:

- a) verifiche sulla rendicontazione delle spese ammissibili;
- b) verifiche sulla performance, ossia sulla realizzazione qualitativa e quantitativa del progetto così come presentato;
- c) verifiche in itinere sulla corretta realizzazione del progetto.

I controlli di cui alla lettera a) del presente paragrafo sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla DGR n. 1531 del 2/08/2019 e sulla base della modulistica approvata. Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura provvederà pertanto ad effettuare un campionamento delle autocertificazioni presentate prima dell'erogazione del saldo, anche con finalità conoscitive e/o censuarie sulla base della numerosità e tipologia di beneficiari, fasce di contributo concesso, attività prevalente o altri fattori, sulla base del quale verificare le autocertificazioni presentate come rendicontazione sulla modulistica fornita dalla competente Sezione.

Per i soggetti inclusi nel campione l'articolazione delle verifiche su quanto auto dichiarato e autocertificato sarà condotta secondo le seguenti regole, alle quali dovranno comunque attenersi anche i soggetti non campionati.

È fatta salva la possibilità, da parte dei soggetti beneficiari, di chiedere di essere esclusi dal campione e di presentare la rendicontazione e relativa documentazione prima di ottenere il saldo.

Di seguito la regolamentazione per l'ammissibilità della spesa:

1. Le spese ammissibili per ciascuna tipologia di attività sono definite dall'art. 13 del R.R. n. 11/2007 e s.m.i.
2. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando la modulistica fornita dalla competente Sezione, che deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante, pena la revoca del contributo concesso.
3. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere presentata tramite PEC entro e non oltre 90 giorni dal termine delle attività, pena la revoca del contributo assegnato, salvo motivata richiesta approvata dal R.P., comunque non superiore a ulteriori 90 giorni;
4. Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse devono:
 - essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso al finanziamento ai sensi del presente Programma Straordinario;
 - derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili e fiscali di valore probatorio equivalente;
 - essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - non essere riferite ad imposte o tasse del beneficiario (compresa la componente dei diritti di affissione qualificata come tassa di affissione);
 - non essere state pagate in contanti.
5. La rendicontazione della spesa, che sarà verificata sul 100% dei costi ammissibili dichiarati oggetto di campionamento e dovrà avvenire mediante la presentazione di:
 - copie dei giustificativi di spesa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, in regola con le previsioni normative vigenti in particolare ai sensi della Legge n. 136/2010 e s.m.i., con ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce;
 - atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa

- relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto;
- la documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali;
 - i pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
6. Per il riconoscimento delle spese, il legale rappresentante o il soggetto munito dei poteri di mandato e di firma del soggetto beneficiario dovrà rilasciare attestazione, ove risulti, tra l'altro, che:
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - sono stati assolti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti Programma Straordinario;
 - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
 - non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari ovvero sono stati ottenuti, quali e in quale misura;
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.
 7. Nel caso di documentazione incompleta o non validabile per qualsiasi motivo, la Regione Puglia provvede a richiedere le necessarie motivate integrazioni che dovranno, pena la revoca del contributo o la non ammissibilità delle spese oggetto di integrazione, essere fornite nei 10 giorni successivi alla richiesta, salva motivata richiesta di proroga entro il medesimo termine di 10 giorni. Nel caso in cui ricorrano le condizioni, la Regione provvederà a segnalare le irregolarità secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000;
 8. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
 9. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione.
 10. La rendicontazione qualitativa delle attività svolte dovrà essere presentata tramite la modulistica predisposta dalla competente Sezione, dove andranno riportate sia le attività previste che quelle effettivamente svolte.
 11. A supporto del modello andranno allegate, ove necessario, le documentazioni comprovanti lo svolgimento dell'attività così come dichiarato (sbigliettamento, numero di rappresentazioni, convenzioni, spettatori non paganti, luoghi, ecc).
 12. Nel caso in cui il progetto e/o le attività previste siano cofinanziate da altri Avvisi del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, o dall'Agenzia Regionale Pugliapromozione, o dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese o dalla Fondazione Apulia Film Commission, o da qualsiasi altro ente pubblico o privato, il rendiconto dovrà espressamente riportare il totale delle entrate ricevute e le spese complessivamente sostenute. Ciascun documento di spesa rendicontato dovrà riportare l'attestazione delle quote di imputazione a valere sulle risorse indicate in progetto.
 13. Nel caso in cui il progetto e/o le attività previste siano oggetto di partnership attraverso gli Avvisi dell'Agenzia Regionale Pugliapromozione, o dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese o della

Fondazione Apulia Film Commission, o con qualsiasi altro ente pubblico o privato le spese sostenute direttamente dal partner dovranno essere inserite nel rendiconto sia in entrata che in uscita.

14. Ai fini del riconoscimento del saldo, le Entrate Finanziarie diverse dal contributo regionale (donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto) dichiarate in sede di presentazione della domanda, dovranno essere attestate attraverso documentazione idonea ad accertare la veridicità delle somme iscritte nel Rendiconto finale. La voce delle **“Risorse proprie”** dichiarate in sede di presentazione della domanda non potrà in nessun caso subire variazioni in diminuzione.
15. Ai fini del riconoscimento delle spese collegate ad una delle attività, dovrà essere rispettato quanto previsto dagli obblighi in materia di promozione sul portale www.pugliaevents.it. Nel caso in cui gli obblighi non siano rispettati, tutte le spese collegate all'evento non adeguatamente promosso sul portale non saranno riconosciute.
16. Saranno accettati apporti in natura esclusivamente provenienti da partnership stipulate con Pubbliche Amministrazioni. Per la disciplina di riconoscimento e relativa quantificazione si rimanda alla legislazione vigente.
17. I limiti rispettivamente del 20% e del 10% dei costi ammissibili destinati ad attività complementari e a spese generali e pubblicità, saranno calcolati sul totale dei costi ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione relativi alle attività strettamente progettuali, e ad essi saranno rapportati.
18. Nel caso in cui la percentuale delle retribuzioni del personale artistico/esperti culturali direttamente contrattualizzato e dei cachet di ospitalità rispetto al totale dei costi ammissibili del progetto evidenzi, a consuntivo, una diminuzione oltre il 20%, sarà effettuata una decurtazione percentuale sul contributo concedibile pari alla accertata diminuzione percentuale oltre il 20% (Es. una diminuzione del 23% equivale ad una decurtazione del 3% sul totale del contributo concedibile).
19. Nel caso in cui la percentuale delle entrate da ricavi da vendite e prestazioni sul totale dei costi ammissibili del progetto (abbonamenti, biglietteria, vendita spettacoli, ricavi da attività collaterali, ecc) rispetto al totale dei costi ammissibili del progetto evidenzi, a consuntivo, una diminuzione oltre il 30% sarà effettuata una decurtazione percentuale sul contributo concedibile pari alla accertata diminuzione percentuale oltre il 30% (Es. una diminuzione del 34% equivale ad una decurtazione del 4% sul totale del contributo concedibile).

I controlli di cui alla lettera b), ossia i controlli sulla performance del progetto, sono elaborati per rispondere a diversi scopi:

- controllo sulla corrispondenza degli obiettivi dichiarati in sede di presentazione del progetto;
- creazione di un campionario esaustivo delle modalità rilevanti per le attività progettuali finanziate;
- raccolta di informazioni sulle modalità suddette, in particolar modo informazioni quantitative, che possano rappresentare adeguatamente il complesso delle attività finanziate dal Programma Straordinario.

I controlli saranno eseguiti solo previo esame del rendiconto presentato se oggetto di campionamento o di richiesta di esclusione dal campione, e solo qualora il progetto non sia stato oggetto di revoca.

Per soddisfare questi scopi sarà richiesto ai soggetti di presentare, tramite l'apposita modulistica predisposta dalla Sezione competente, un Piano degli indicatori di performance che tracci, a preventivo nella fase di presentazione della domanda e a consuntivo per i soggetti finanziati, un bilancio oggettivo dei risultati ottenuti.

La scelta degli indicatori di performance deve attenersi ai seguenti requisiti:

- a) l'indicatore deve essere quantitativo e misurabile
- b) deve essere direttamente collegato al progetto presentato
- c) deve rappresentare gli aspetti salienti del progetto
- d) deve essere adeguatamente e oggettivamente documentabile

Andranno scelti 5 indicatori tra quelli qui riportati di propria rilevanza:

- Giornate lavorative

- Giornate lavorative di personale di età inferiore ai 35 anni
- Numero abbonamenti (certificazione SIAE o equivalente)
- Gradimento dell'iniziativa o dei singoli eventi, vista come percentuale di gradimento almeno sufficiente, raccolto attraverso questionari
- Aumento certificato dei follower social
- Numero di artisti/esperti culturali coinvolti di rilievo sovra-regionale
- Numero di attrazioni e giostre coinvolte
- Numero di corsi e concorsi
- Numero di ingressi a pagamento – sbigliettamento (certificazione SIAE o equivalente)
- Numero di iniziative finalizzate a valorizzare il patrimonio cinematografico (film di qualità, cinema indipendente, ecc.)
- Numero di partecipazioni a manifestazioni collegate alle festività cittadine e/o religiose o che valorizzino le tradizioni storiche e popolari regionali
- Numero di eventi di avvicinamento al cinema e all'audiovisivo rivolti a bambini, adolescenti e giovani, e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di eventi di avvicinamento allo spettacolo viaggiante e circense, rivolti a bambini, adolescenti e giovani, e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di eventi di avvicinamento ed educazione alla danza rivolti a bambini, adolescenti e giovani, e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di eventi di avvicinamento ed educazione alla musica rivolti a bambini, adolescenti e giovani e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di eventi culturali di avvicinamento alla lettura e/o ad altre forme di fruizione culturale e/o artistica
- Numero di eventi culturali di avvicinamento alla lettura e/o ad altre forme di fruizione culturale e/o artistica rivolti a bambini, adolescenti e giovani, e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di eventi per l'avvicinamento al teatro, rivolti a bambini, adolescenti e giovani e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di recensioni adeguatamente documentate
- Numero di spettacoli in programma (titoli per i progetti di cinema)
- Numero giornate di attività

Per ogni indicatore scelto andrà espressa la relativa ponderazione, ovvero un peso commisurato all'importanza dell'indicatore per la misurazione quantitativa della performance del progetto, espresso come un numero tra 1 e 100. Il totale dei pesi espressi deve essere 100. Tale ponderazione permetterà di calcolare, a consuntivo, una media ponderata dei tassi di realizzazione del progetto per ciascuna delle attività descritte dall'indicatore, arrotondata matematicamente alla seconda cifra decimale.

Questo indicatore, che si qualifica come un indicatore di coerenza tra quanto previsto e quanto effettivamente realizzato, dovrà essere superiore a 0,9, intendendo così che il progetto deve realizzare almeno il 90% ponderato delle attività previste.

Nel caso in cui l'indice di coerenza IC risulti, a consuntivo, minore di 0,9, verrà effettuata una decurtazione del contributo così come definito dai controlli di cui alla lettera a) pari alla percentuale risultante dalla formula $(0,9-IC)*100$. Ad esempio, se si realizza un IC pari a 0,85, la decurtazione sarà pari a $(0,9-0,85)*100=5\%$.

Le verifiche di cui al punto c), a discrezione dell'Amministrazione, saranno condotte dal personale del Dipartimento tramite sopralluoghi in regime di missione e senza preavviso nei luoghi e nelle date indicate in sede di progetto, al fine di verificare la corrispondenza tra quanto progettato e quanto

realizzato, redigendo appositi verbali di controllo riguardanti anche aspetti amministrativi o di rendicontazione. Eventuali annotazioni negative circa la realizzazione del progetto potranno portare a decurtazioni proporzionali o puntuali dei costi ammissibili in relazione a quanto evidenziato nel verbale o, in caso di gravi violazioni, alla revoca dell'importo assegnato, su proposta del controllore e del Responsabile del Procedimento.

4.2 Termini e documentazione per la liquidazione dell'intervento.

Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:

- in un'unica soluzione a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità e i tempi di realizzazione, nonché della presentazione di autocertificazione come previsto dalla Delibera 1531 del 02/08/2019 sulla base della modulistica fornita dalla competente Sezione, *oppure* sulla base del riscontro contabile amministrativo del rendiconto finanziario a consuntivo e della relativa documentazione probatoria in caso di progetto campionato o di richiesta di controllo prima dell'erogazione;
- in due soluzioni:
 - a) anticipazione del 75% del finanziamento;
 - b) saldo del restante 25% a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità e i tempi di realizzazione, nonché della presentazione di autocertificazione come previsto dalla Delibera 1531 del 02/08/2019 sulla base della modulistica fornita dalla competente Sezione, *oppure* sulla base del riscontro amministrativo contabile del rendiconto finanziario a consuntivo e della relativa documentazione probatoria in caso di progetto campionato o di richiesta di controllo prima dell'erogazione;

Saranno accettate richieste di anticipazione o saldo solo dai soggetti che risultano in regola con la presentazione della rendicontazione relativa all'anno 2018, ove destinatari di contributi.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo abbia richiesto e percepito l'anticipazione non potrà presentare richiesta di rinuncia del contributo assegnato, a meno che non restituisca contestualmente l'anticipazione ricevuta.

Nel caso in cui si richieda l'anticipazione del 75% il beneficiario dovrà presentare, sull'apposita modulistica fornita dalla competente Sezione:

- Richiesta di anticipazione;
- Polizza fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS - già ISVAP; se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio – Sezione Economia della Cultura;

La richiesta di saldo, sia del restante 25% che del 100%, deve essere redatta utilizzando l'apposita modulistica (fornita dalla competente Sezione) allegando:

- rendicontazione del totale delle spese ammissibili dichiarate;
- autocertificazione del rispetto di quanto stabilito per le spese ammissibili dal presente Programma Straordinario 2020;
- relazione consuntiva dell'attività nella quale si evidenzia il raggiungimento degli obiettivi previsti nonché i target a consuntivo degli indicatori di performance previsti;
- piano degli indicatori di performance a consuntivo, unitamente alla documentazione probante il livello raggiunto per ogni indicatore.